IL PRESIDENTE

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 57/SG/VN/ml

Roma, 7 settembre 2018

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri,

alla luce di quanto si è verificato, in modo assolutamente inaspettato, in sede di conversione in legge del decreto *cd. milleproroghe*, mi permetto di rivolgere a Lei, a nome di tutti i Sindaci, un accorato appello affinché si possa rinsaldare e confermare quel vincolo di leale e reciproca collaborazione tra le diverse Istituzioni del nostro Paese.

Tale vincolo, assunto a principio Costituzionale, come Lei sa, non solo si fonda sul rispetto reciproco tra le Istituzioni ma, soprattutto, sul dialogo e sul confronto finalizzato al bene delle nostre Comunità e alla crescita del nostro Paese.

Infatti, pur nel rispetto assoluto delle competenze e delle prerogative del legislatore nazionale o di chi ha la responsabilità del Governo della nostra Repubblica, noi Sindaci siamo consapevoli e persuasi che ogni decisione, assunta sul piano nazionale, è tanto più forte e duratura se nasce e dispiega i suoi effetti con il concorso di chi rappresenta le comunità e i territori.

E' del tutto evidente che la decisione di bloccare i finanziamenti statali a 326 tra Comuni e Città metropolitane, per un importo complessivo di 1,6 mld, di opere e lavori in fase di avvio o esecuzione, a cui si sommano 1,1 mld, di cofinanziamenti privati e pubblici, avrà un impatto devastante - le gravissime conseguenze sono state illustrate in audizione alla Camera dei Deputati il 4 settembre scorso - e mortificherà le aspettative di crescita sociale ed economica dei nostri territori.

Come Le è noto, i Comuni hanno compiuto, negli anni passati, sacrifici straordinari ed eccezionali per il contenimento della spesa e il risanamento della finanza pubblica. Il contributo degli Enti locali è stato di gran lunga superiore a quello delle altre Istituzioni.

Lo abbiamo fatto, Signor Presidente, con spirito di servizio e con grande senso di responsabilità.

Via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - Tel. 06 680091 - Fax 06 68009202 - E-mail: info@anci.it

Tuttavia, oggi la sciagurata decisione di bloccare i fondi per la riqualificazione delle periferie non è da noi né tollerabile né sostenibile perché espone pericolosamente gli Amministratori delle Città interessate a conseguenze devastanti sul piano politico e sociale, oltre che amministrativo e giuridico.

Per questo, confidando nella Sua sensibilità politica ed istituzionale, e in vista delle determinazioni che, nelle prossime ore, il legislatore assumerà, Le chiedo un Suo autorevole e deciso intervento affinché si possa evitare che tale scellerata decisione dispieghi in toto i suoi effetti nefasti.

Sono certo che Lei comprenderà le ragioni di questa nostra richiesta e la necessità di ripristinare un importante, e strategico per il Paese, vincolo di solidarietà tra Istituzioni.

Cordialità.

Antonio Decaro

Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

e p.c.
On. Giancarlo Giorgetti
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Pres. Roberto Chieppa
Segretario Generale della Presidenza Consiglio dei Ministri
SEDE